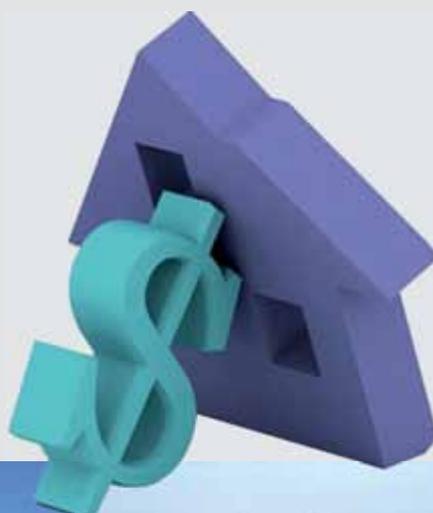


Stop alle rate sui mutui prima casa per chi è in difficoltà economica

Istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze un Fondo di solidarietà per coloro che non riescono più a pagare la rate di mutuo



La difficile situazione economica degli ultimi due anni ha messo in difficoltà numerose famiglie che hanno acquistato una casa, impegnandosi a pagare un mutuo. Per cercare di fornire un aiuto agli italiani che si trovano in questa situazione, da lunedì 15 novembre 2010, è possibile inoltrare domanda per la sospensione del pagamento della rata del mutuo, aderendo al "Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa". La misura, promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è destinata a coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni: perdita del posto di lavoro; morte o non autosufficienza di un familiare; significative spese mediche o di assistenza domiciliare; interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria dell'immobile oggetto del mutuo; forte aumento della rata per i prestiti a tasso variabile. All'iniziativa possono accedere coloro che hanno sottoscritto, per l'abitazione principale, prestiti di importo non

superiore a 250.000 euro e che hanno un reddito equivalente ISEE (reddito che tiene conto dell'entrata economica complessiva del nucleo familiare includendovi il patrimonio immobiliare e i debiti e la cui attestazione viene rilasciata da soggetti abilitati quali Comune, CAF o INPS) non superiore ai 30.000 euro annui. Gli interessati dovranno quindi presentare, alla banca presso la quale è stato acceso il mutuo, i moduli di richiesta (scaricabili dal sito internet www.dt.tesoro.it/fondomutuiprimacasa), unitamente alla documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla norma di legge. La Banca provvederà ad inviare i documenti alla *Consap*, Società che gestisce il "Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa" per conto del Ministero delle Finanze, che a sua volta accerterà l'esistenza dei requisiti e rilascerà il *nullaosta*. Tenuto conto dei passi burocratici necessari, dunque, i primi stop alle rate saranno effettivi non prima del 2011. Il Fondo non ha scadenze temporali e

funzionerà fino all'esaurimento della dotazione (per il momento 20 milioni di euro), sufficiente ad accogliere approssimativamente dalle 4 alle 6 mila richieste di sospensione. Attraverso il Fondo si potranno sospendere i pagamenti fino a due volte nel corso del piano di ammortamento per un massimo di 18 mesi. Queste sono quindi le linee guida per la presentazione e l'istruttoria di accesso al Fondo, che ci auguriamo possa essere d'aiuto e di supporto a tutti i Soci delle Cooperative La Famiglia che dovessero avere bisogno di accedere alla facilitazione messa a disposizione dal Governo italiano. In un momento così delicato per l'economia, è doveroso raggiungere con informazioni chiare e dettagliate il maggior numero di famiglie che potranno così partecipare ad iniziative volte ad agevolare la vita di tutti i giorni, nonché a permettere a tante giovani coppie di concretizzare il sogno di una prima casa in proprietà.